

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada Av)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

I LUOGHI RACCONTANO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto prevede un lavoro di rete e coordinamento tra le Pro Loco, i Consorzi di Pro Loco ed i Comitati Provinciali che vengono di seguito riportati, il cui **capofila è il Comitato Regionale UNPLI Veneto:**

1	UNPLI VENETO	TV
2	UNPLI PADOVA	PD
3	PRO LOCO MONSELICE	PD
4	CONSORZIO COLLI BERICI	VI
5	PRO LOCO MAROSTICA	VI
6	ASSOCIAZIONE PRO MALO	VI
7	ASSOCIAZIONE PRO LUGO	VI
8	PRO LOCO ROANA	VI
9	COMITATO UNPLI VICENZA	VI
10	CONSORZIO DI PRO LOCO MEDIO ASTICO	VI
11	CONSORZIO DELLE PL GRAPPA VALBRENTA	VI
12	PRO LOCO CALDOGNO	VI
13	CONSORZIO VICENZA NORD	VI
14	CONSORZIO DELLA VALPOLICELLA	VR
15	PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO	VR
16	UNPLI VERONA	VR
17	PRO LOCO BOVOLONE	VR
18	PRO LOCO MOLINA	VR

L'area presa in considerazione dal progetto è eterogenea e si estende nelle province di Padova (2 sedi), Vicenza (10 sedi) e Verona (5 sedi). La provincia di Treviso è interessata solo marginalmente, con il Comitato Regionale UNPLI Veneto, capofila del progetto, che ha sede a Miane.

Si tratta di un'area che presenta molte diversità, sia dal punto di vista geografico che culturale, ma le realtà che fanno parte del progetto presentano anche numerosi punti in comune, come la vivacità culturale, la presenza di eccellenze storiche, artistiche ed etnoantropologiche, che hanno determinato la nascita di numerosi eventi e manifestazioni ad esse dedicate.

In questi territori, insieme alle istituzioni, hanno avuto un ruolo determinante anche le associazioni Pro Loco.

Di seguito viene presentato un quadro introduttivo di riferimento del contesto territoriale nel quale si svolgerà il progetto, prendendo in esame le diverse sedi di attuazione dello stesso.

Esso è derivato da una indagine-ricerca effettuata dalle Pro Loco e dai Consorzi aderenti al progetto presso Enti locali (uffici regionali, Comuni, Province, Camere di Commercio agenzie formative) utilizzando una **Scheda Informativa anno 2013** redatta da UNPLI SC. I dati Anagrafici sono stati desunti dall'ISTAT

COMITATO PROVINCIALE UNPLI PADOVA

sede Camposampiero, Provincia Padova, Regione Veneto

Popolazione: 12.091

Distanza dal capoluogo: 25 km da Padova

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: 15 km
- Stazioni ferroviarie più vicine: a Camposampiero è presente la stazione ferroviaria
- Aeroporto: 30 km (Treviso), 58 km (Venezia)

Risorse culturali ed ambientali

- Chiesa di San Pietro
- Chiesa di San Marco Evangelista
- Castello feudale
- Oratorio della Madonna della Salute
- Ex ferrovia Ostiglia

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Destinatari	Valenza	Periodo/data dell'anno
<i>Festa della fragola</i>	Pro Loco e Comune	cittadinanza	regionale	Primavera
<i>Fiera Provinciale della Zootecnia a Rustega</i>	Pro Loco	cittadinanza	Provinciale e regionale	Primavera
<i>Celebrazioni Antoniane, Sagra di Sant'Antonio</i>	Pro Loco	Cittadini e pellegrini	Nazionale	Estate
<i>Festa della Madonna della salute</i>	Pro Loco e Parrocchia	cittadinanza	comunale	Autunno
<i>Estate in piazza</i>	Pro Loco	cittadinanza	Comunale e provinciale	Estate
<i>Premio Nazionale Biennale di Poesia religiosa</i>	Pro Loco	cittadinanza	nazionale	Inverno
<i>Autunno musicale</i>	Pro Loco e Comune	cittadinanza	regionale	autunno

PRO LOCO MONSELICE

Provincia Padova, Regione Veneto

Popolazione: 17.561 abitanti

Distanza dal capoluogo: 25 km da Padova

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: 2 km
- Stazioni ferroviarie più vicine: 1 km
- Aeroporto: 89 km (Treviso), 81 km (Venezia)

Risorse culturali ed ambientali

- Duomo Nuovo di San Giuseppe Lavoratore
- Antica pieve di Santa Giustina (detta anche Duomo Vecchio)
- Santuario delle sette chiese
- Oratorio di San Giorgio
- Chiesa di San Martino
- Chiesa di San Tommaso
- Chiesa del Carmine
- Chiesa di San Giacomo
- Chiesa di Santo Stefano
- Piazza Mazzini con la duecentesca torre civica
- Castello di Monselice
- Torre civica
- Villa Duodo
- Villa Contarini
- Villa Emo
- Villa Pisani
- Villa Nani-Mocenigo

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
<i>San Valentino</i>	Parrocchia	Cittadini, turisti, famiglie	Comunale	14/02
<i>Colori e sapori di primavera</i>	Pro Loco	Cittadini, turisti, famiglie	Provinciale	Sabati e domenica di aprile
<i>Trofeo di Voga veneta "Premio città di Monselice"</i>	Pro Loco e Remiera Euganea	Cittadini, turisti, famiglie	Regionale	1 maggio
<i>La Rocca in Fiore</i>	Pro Loco	Cittadini, turisti, famiglie	Provinciale	3° fine settimana di maggio
<i>Opera Kantika</i>	Centro Studi sull'Enodramma	Cittadini, turisti, famiglie	Regionale	Fine giugno

<i>Euganea Film Festival</i>	Euganea Movie Movement	Cittadini, turisti, famiglie	Regionale	Metà luglio
<i>Merctino dei Bambini</i>	Pro Loco	Cittadini, turisti, famiglie	Comunale	Da giugno a settembre
<i>Dalla Rocca alla Luna</i>	Pro Loco	Cittadini, turisti, famiglie	Provinciale	2° sabato di luglio
<i>Festa di Ferragosto</i>	Comune e Pro Loco	Cittadini, turisti, famiglie	Provinciale	15 agosto
<i>Giostra della Rocca</i>	Comune e Associazione Giostra della Rocca	Cittadini, turisti, famiglie	Comunale	Settembre
<i>Concorso Nazionale di Pittura e Grafica "Premi o Città di Monselice"</i>	Pro Loco	Cittadini, turisti, famiglie	Regionale	Settembre
<i>Fiera dei Santi</i>	Comune	Cittadini, turisti, famiglie	Comunale	1 e 2 novembre
<i>Colori e Sapori d'Autunno</i>	Pro Loco	Cittadini, turisti, famiglie	Provinciale	1° fine settimana di novembre
<i>Tradizionale Mercatino di Natale</i>	Pro Loco	Cittadini, turisti, famiglie	Provinciale	Fine settimana dall'8 al 24 dicembre

COMITATO PROVINCIALE UNPLI VICENZA

sede Vicenza, Regione Veneto

Popolazione: 113.639 abitanti

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: Esistono due autostrade che servono la città: l'A4 Serenissima che passa a sud della città, attraverso due gallerie sotto i colli Berici correndo, per alcuni tratti. All'autostrada si accede tramite i caselli di: Vicenza Ovest: il casello principale della città, e Vicenza Est. La seconda è l'A31 Valdastico che si raccorda all'A4 tra i caselli Est ed Ovest e che passa per la zona Nord Est del capoluogo. A questa autostrada si accede direttamente dal casello di Vicenza Nord aperto nel 1976.
- Stazioni ferroviarie più vicine: a Vicenza è presente la stazione ferroviaria
- Aeroporto: 66 km (Verona), 61 km (Treviso)

Risorse culturali ed ambientali

- Cattedrale di Santa Maria Annunciata
- Basilica Santuario della Madonna di Monte Berico

- Basilica dei Santi Felice e Fortunato
- Chiesa Tempio di Santa Corona
- Chiesa di San Vincenzo
- Chiesa di San Lorenzo
- Chiesa di Santa Maria Nova
- Chiesa di Santa Maria dei Servi
- Chiesa di Santa Maria in Araceli
- Chiesa di San Marco in San Girolamo
- Chiesa di San Giorgio in Gogna
- Abbazia di Sant'Agostino
- Chiesa di San Rocco
- Oratorio di San Nicola da Tolentino
- Oratorio del Gonfalone
- Oratorio delle Zitelle
- Basilica Palladiana
- Teatro Olimpico
- Palazzo Barbaran Da Porto
- Palazzo del Capitano
- Palazzo Chiericati
- Palazzo Leoni Montanari
- Palazzo Porto
- Palazzo Porto in piazza Castello
- Casa Pigafetta
- Palazzo Pojana
- Palazzo Trissino
- Palazzo Valmarana
- Ca' d'Oro
- Palazzo Valle
- Villa Almerico Capra detta la Rotonda
- Villa Trissino
- Villa Valmarana "Ai Nani"
- Arco delle Scalette
- Antiche mura e porte di ingresso alla città

Eventi e manifestazioni:

Dato il gran numero di manifestazioni che hanno luogo nella città di Vicenza nel corso di un anno, risulta impossibile inserirle tutte nella scheda progettuale. Per contro, il Comitato Provinciale UNPLI Vicenza ha un ruolo di coordinamento e assistenza nei confronti delle Pro Loco, di conseguenza non organizza direttamente eventi, ma è invece parte attiva nella promozione e comunicazione delle manifestazioni organizzate dalle Pro Loco vicentine.

Si segnala comunque una manifestazione di grande valore organizzata e curata in prima persona dall'UNPLI Vicenza.

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
Ville aperte	UNPLI Vicenza	tutti	regionale	Prima domenica di luglio

CONSORZIO PRO LOCO COLLI BERICI - BASSO VICENTINO

Provincia Vicenza, Regione Veneto

Popolazione: 80.000 (totale comprensorio dei Colli Berici)

Distanza dal capoluogo: 25 km da Vicenza

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: 10 km
- Stazioni ferroviarie più vicine: 700 m
- Aeroporto: 30 km

Risorse culturali ed ambientali

- Grotte di San Bernardino: è la più antica testimonianza preistorica del vicentino. All'interno è scolpita una bellissima Madonna col Bambino che testimonia l'uso di questa grotta come luogo religioso.
- Lago di Fimon
- Covoli e Ventidotti di Costozza
- Mulini ad acqua di Mossano
- Villa Pisani Bonetti a Bagnolo
- Villa Saraceno
- Villa Barbarigo
- Santuario Santa Maria dei Miracoli
- Museo ex-voto
- Eremo San Cassiano

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
<i>Mostra scambio auto e moto d'epoca</i>	Pro loco Lonigo	Appassionati	Nazionale	Marzo
<i>Olio e tartufo Colli Berici, Prosciuttando</i>	Pro loco Nanto	Tutti	Regionale	Luglio
<i>Festa dea Siaresa</i>	Pro loco Castegnero	Famiglie, giovani, tutte le persone interessate	Regionale	Maggio
<i>Nanto pietra</i>	Pro Nanto	Scultori e tutti gli interessati	Internazionale	Aprile

<i>Mostra prodotti agroalimentari, erbe spontanee</i>	Pro Val Liona	Famiglie, giovani, tutte le persone interessate	Provinciale	Maggio
<i>Ferragosto seraticense</i>	Pro Sarego	Famiglie, giovani, tutte le persone interessate	Provinciale	Agosto
<i>Redentore, Rievocazione Storica</i>	Ponte di Barbarano	Famiglie, giovani, tutte le persone interessate	Regionale	Luglio
<i>Festa del pesce gatto</i>	Mossano	Buongustai e non	Provinciale	Giugno
<i>Festa dell'arna</i>	Mossano	Tutti	Provinciale	Ottobre
<i>Marcia delle Castagne</i>	Pro loco Castegnaro	Tutti, sportivi in particolare	Provinciale	Novembre
<i>Festa del baccalà Vicentina</i>	Pro loco Montegalda	Tutti	Provinciale	Ottobre
<i>Marcia del radicchio rosso</i>	Pro Asigliano	Famiglie, giovani, tutte le persone interessate	Internazionale	Dicembre

CONSORZIO PRO LOCO GRAPPA VALBRENTA

Romano d'Ezzelino (sede consorzio), Provincia Vicenza, Regione Veneto

Popolazione: 114.502 (intera area)

Distanza dal capoluogo: 45 km da Vicenza

Rete di collegamenti:

- Autobus verso le principali località (Asolo, Crespano del Grappa, Bassano del Grappa), con fermate anche nei centri minori
- Stazioni ferroviarie più vicine: Bassano del Grappa (4,5 km)
- Aeroporto: Treviso (35 km) e Venezia (80 km)

Risorse culturali ed ambientali:

Il territorio conta la presenza di alcune affascinanti Ville, di diverso stile architettonico e risalenti ad epoche storiche diverse. Le principali sono:

- Villa Cornaro,
- Museo Civico, a Bassano del Grappa
- Museo della Ceramica e Museo Remondini (all'interno di Palazzo Sturm)
- Villa Morosini Cappello
- Villa Rezzonico Borella
- museo dello Scalpellino (Pove del Grappa): conserva attrezzi per la lavorazione del marmo, disegni esecutivi di altari e altri monumenti, modelli in gesso, fotografie.
- Museo di Speleologia e Carsismo A. Parolini
- Giardini Parolini

➤ Grotte di Oliero

Eventi e manifestazioni:

Rinomati eventi sono gli Angoli Rustici e il Palio delle Contrade. Queste manifestazioni si tengono a Romano d'Ezzelino capoluogo.

Altre manifestazioni:

<i>Nome dell'evento</i>	<i>Chi lo realizza</i>	<i>Beneficiari</i>	<i>Valenza</i>	<i>Periodo/data dell'anno</i>
<i>Carnevale di Bassano</i>	Pro Bassano	tutti	Regionale	febbraio
<i>Fiera mercato dell'Olivo</i>	Pro Loco Pove del Grappa	tutti	Regionale	marzo-aprile
<i>Marcia Internazionale sul massiccio del Grappa</i>	Gruppo podistico pove se "Leprotti"	tutti	Internazionale	giugno
<i>Palio di Romano e Angoli rustici</i>	Pro Loco Romano	tutti	Regionale	maggio
<i>Ballata del Millennio</i>	Pro Bassano	tutti	Regionale	settembre negli anni dispari
<i>Festival Voci Nuove in Valbrenta</i>	Consorzio Grappa Valbrenta	tutti	Regionale	luglio-agosto
<i>Palio delle Zattere</i>	Pro Loco di Valstagna	tutti	Regionale	luglio
<i>Ville, Parchi, Oratori e Musei Aperti</i>	Pro Loco Consorzio Grappa Valbrenta	tutti	Regionale	luglio
<i>Brintaal Celtic Folk, festival della cultura e della musica celtica</i>	Brintaal Celtic Folk	tutti	Regionale	agosto
<i>Marcia tra Castagni e Olivi</i>	Pro Loco Mussolente	tutti	Regionale	ottobre
<i>Concorso Pirotecnico</i>	Pro Bassano	tutti	Nazionale	ottobre
<i>Mercatini di Natale</i>	Pro Bassano	tutti	Regionale	dicembre

CONSORZIO MEDIO ASTICO (anche Prolugo - Lugo di Vicenza)

sede Thiene, Provincia Vicenza, Regione Veneto

Popolazione: 70.372 (totale comprensorio del Medio Astico)

Distanza dal capoluogo: Lugo 26 km da Vicenza, Thiene 22 km da Vicenza

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: 9 km
- Stazioni ferroviarie più vicine: 8 km
- Aeroporto: 65 km (Treviso), 95 km (Venezia)

Risorse culturali ed ambientali

- Villa Piovene
- Parco Villa Piovene
- Villa Malinverni
- Parco Villa Malinverni
- Museo dei fossili
- Chiesa di San Pietro

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
<i>Carnevale</i>	Prolugo	Tutti	Comunale	Carnevale
<i>Ottava di pasqua</i>	Prolugo	Tutti	Comunale	Pasqua
<i>Caminada lugo orizzonti</i>	Prolugo	Tutti	Comunale	Maggio
<i>Festa s. Giovanni</i>	Prolugo	Tutti	Comunale	Giugno
<i>Festa in malga granezzetta</i>	Prolugo	Tutti	Comunale	Luglio
<i>Festa del ringraziamento</i>	Prolugo, coldiretti, artigiani, commercianti, comune Lugo di Vicenza	Tutti	Comunale	Novembre
<i>Cioccolata sotto l'albero</i>	Prolugo	Tutti	Comunale	Dicembre
<i>Serata con el graspo</i>	Prolugo	Tutti	Comunale	Marzo
<i>Sagra della maternità</i>	Prolugo, comitato mortisa, comune lugo di vicenza	Tutti	Comunale	Ottobre
<i>Teatro in corte</i>	Prolugo, associazione provinciale vicenza, comune lugo vicenza	Tutti	Comunale	Luglio
<i>Mostra marroni e noci</i>	Prolugo, comitato mortisa, comune Lugo di vicenza	Tutti	Comunale	Ottobre
<i>Arti in villa</i>	Prolugo, biblioteca comunale, comune di Lugo di vicenza	Tutti	Comunale	Ottobre novembre

CONSORZIO PRO LOCO VICENZA NORD (anche Pro Loco Caldogno)

sede Caldogno, Provincia Vicenza, Regione Veneto

Popolazione: 32.258 (totale comprensorio di Vicenza Nord)

Distanza dal capoluogo: 10 km da Vicenza

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: 10 km
- Stazioni ferroviarie più vicine: 6 km
- Aeroporto: 73 km (Treviso), 88 km (Venezia)

Risorse culturali ed ambientali

- Villa Caldogno
- Chiesa Longobarda
- Acquedotto romano
- Chiesa di san Lorenzo
- Villa Bertolini
- Risorgive del Bacchiglione
- Bosco della Guizza

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
<i>Gran Polu</i>	Pro Loco	Tutti	Provinciale	giugno
<i>Pedalata delle risorgive</i>	Pro Loco	Tutti	Comunale	maggio
<i>Incontriamoci in Villa</i>	Pro Loco	Tutti	Provinciale	luglio-agosto
<i>La Scartosada</i>	Pro Loco	Tutti	Comunale	Ottobre
<i>Festa della trota</i>	Pro Loco	Tutti	Comunale	Aprile
<i>Sagra Caldogno</i>	Comitato Sagra	Tutti	Comunale	Agosto
<i>Sagra Cresole</i>	Comitato Sagra	Tutti	Comunale	luglio
<i>Sagra Rettorgole</i>	Comitato Sagra	Tutti	Comunale	Agosto
<i>Concorso e Mostra Fotografica</i>	Consorzio	Tutti	Comunale	Settembre
<i>Arti e Mestieri della Valdiezza</i>	Pro Loco	Tutti	Provinciale	ottobre
<i>Festa della Trebbiatura</i>	Pro Loco	Tutti	Provinciale	settembre
<i>Festa della Birra</i>	Pro Loco	Tutti	Provinciale	giugno

PRO MALO

Provincia Vicenza, Regione Veneto

Popolazione: 14.814

Distanza dal capoluogo: 18 km da Vicenza

Rete di collegamenti:

- Stazioni ferroviarie più vicine: 8 km
- Aeroporto: 75 km (Treviso), 100 km (Venezia)

Risorse culturali ed ambientali

- Santuario di Santa Libera
- Chiesa di San Francesco
- Villa Checcozzi-Dalle Rive
- Museo Casa Bianca: arte grafica
- Museo serica e laterizio
- Museo civiltà contadina
- Parco "Montecio"

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
<i>Carnevale di Malo</i>	Pro Loco	Popolazione residente e turisti	Regionale	Gennaio-Febbraio
<i>Festa dello sportivo</i>	Comune di Malo	Popolazione	Regionale	Maggio
<i>Notte Bianca</i>	Ascom-Comune	Popolazione residente e turisti	Provinciale	Maggio
<i>Tour delle ville Palladiane</i>	Pro Loco	Popolazione residente e turisti	Provinciale	Giugno
<i>Trofeo Automobilistico Città di Malo</i>	Pro Loco	Popolazione residente e turisti	Provinciale	Luglio
<i>Carnevale Estate</i>	Pro Loco	Popolazione residente e turisti	Regionale	Agosto
<i>Settembre Maladense</i>	Pro Loco, Comune, Parrocchia	Popolazione residente e turisti	Regionale	Settembre

<i>Raduno d'auto-moto d'epoca e Riev. storica della salita del costo di Asiago</i>	Pro Loco	Popolazione residente e turisti	Regionale	Settembre
<i>Settembre Musicale</i>	Pro Loco	Popolazione residente e turisti	Provinciale	Settembre
<i>Festa degli anziani</i>	Pro Loco	Popolazione	Comunale	Settembre
<i>Marcia di S. Valentino</i>	Amici Podisti Malo	Popolazione residente e sportivi	regionale	febbraio
<i>Natale Insieme e Veglione di fine anno</i>	Pro Loco	Popolazione residente e turisti	provinciale	dicembre

PRO LOCO MAROSTICA

Provincia Vicenza, Regione Veneto

Popolazione: 13.894

Distanza dal capoluogo: 27 km da Vicenza

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: 18 km
- Stazioni ferroviarie più vicine: 10 km
- Aeroporto: 55 km (Treviso), 90 km (Venezia)

Risorse culturali ed ambientali

- Chiesa di S. Antonio
- Chiesa di S. Maria
- Chiesa dei Carmini
- Castello Inferiore

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
<i>Carnevale dei bambini</i>	Pro Loco	bambini	comunale	martedì grasso
<i>Festa di Primavera</i>	Commercianti, Comune, Pro Loco	chiunque	provinciale	aprile
<i>Umoristi a Marostica</i>	Gruppo Grafico Marosticense	chiunque	internazionale	aprile - maggio
<i>Festa delle Ciliegie</i>	Comune, Pro Loco	chiunque	nazionale	ultima domenica di maggio

<i>Castello che rivive</i>	Pro Loco	chiunque	regionale	primavera
<i>Mostra Artigianato</i>	Ass.ne Artigiani	chiunque	regionale	luglio - agosto
<i>Partita a scacchi a personaggi viventi</i>	Pro Loco	chiunque	internazionale	secondo week-end settembre
<i>Autunno Musicale</i>	Cantori di Marostica	chiunque	regionale	ottobre
<i>Premio Letterario Arpalice Cuman Pertile</i>	Comune	chiunque	nazionale	ottobre - novembre
<i>Fiera di S. Simeone</i>	Comune, Pro Loco	chiunque	regionale	ultima domenica di ottobre
<i>Natale con Noi</i>	Commercianti, Pro Loco	chiunque	regionale	dicembre-gennaio
<i>Mercatino dell'antiquariato</i>	Comune, Pro Loco		regionale	prima domenica del mese

PRO LOCO ROANA

Provincia Vicenza, Regione Veneto

Popolazione: 4.320

Distanza dal capoluogo: 60 km da Vicenza

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: 25 km
- Stazioni ferroviarie più vicine: 35 km
- Aeroporto: 87 km (Treviso), 120 km (Venezia)

Risorse culturali ed ambientali

- Museo della cultura cimbra
- Museo della Grande Guerra
- n. 2 cimiteri della Grande Guerra
- Museo dei Cuchi
- Museo di Punta Corbin
- Ecomuseo del Ghertele
- Chiesa di Canove, dov'è custodita la Pala di Jacopo Scaiaro
- Graffiti del Tunkelbalt
- Laghetto di Roana

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
<i>Tanzerloch: Danza delle Streghe</i>	FESTIVALCIMBRO HOGA ZAIT: Comune di Roana e le sei Pro Loco	utenza generale	regionale	luglio
<i>Filò, Vita de 'sti ani</i>	FESTIVALCIMBRO HOGA ZAIT: Comune di Roana e le sei Pro Loco	utenza generale	regionale	luglio
<i>Fiaccolata delle Zeleghe Baiblen</i>	FESTIVALCIMBRO HOGA ZAIT: Comune di Roana e le sei Pro Loco	utenza generale	regionale	luglio
<i>Fiabe e leggende della tradizione Cimbra</i>	PRO LOCO ROANA	utenza generale	regionale	aprile
<i>Archeologia dell'altopiano</i>	PRO LOCO ROANA	utenza generale	regionale	agosto
<i>Le nostre erbe medicinali</i>	PRO LOCO ROANA	utenza generale	regionale	agosto
<i>C'era una Volta il trenino dell'altopiano</i>	PRO LOCO ROANA	utenza generale	regionale	agosto
<i>I martedì dell'arte</i>	ARTEMUSICA e PRO LOCO ROANA	utenza generale	regionale	agosto
<i>Keese Fest - Festa del formaggio</i>	PRO LOCO ROANA	utenza generale	regionale	agosto

COMITATO PROVINCIALE UNPLI VERONA

sede Verona, Regione Veneto

Popolazione: 253.409 abitanti

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: 8 km
- Stazioni ferroviarie più vicine: a Verona è presente la stazione ferroviaria
- Aeroporto: 13 km (Verona)

Risorse culturali ed ambientali

- Arena
- Teatro Romano
- Castel San Pietro
- Torre dei Lamberti
- San Zeno
- Duomo
- Palazzo e giardino Giusti
- Casa di Giulietta

- Arche Scaligere
- Castelvecchio
- Scavi scaligeri
- Palazzo della Ragione

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
<i>A cena con gli Scaligeri</i>	Pro Loco Verona	Cittadini e turisti	Comunale	inverno, primavera, estate, autunno
<i>Stagione lirica areniana</i>	Fondazione Arena di Verona	appassionati di musica lirica, di opera e di melodramma	Internazionale	estate
<i>Tocati, Festival internazionale dei giochi in strada</i>	Associazione Giochi Antichi, Comune di Verona	Persone di tutte le età	Internazionale	autunno
<i>Vinitaly</i>	Veronafiere	Appassionati ed esperti di enologia, operanti nel settore del vino, dell'olio e dei prodotti del territorio	Internazionale	primavera
<i>Banchetti di Santa Lucia</i>	Pro Loco e Comune di Verona	tutti, bambini in particolare	Provinciale	inverno
<i>Festa della Renga</i>	Comitato benefico Festa de la renga	Tutti	Comunale	inverno
<i>Verona in Love</i>	Cons. Vr Tuttintorno, Comune Verona, Regione Veneto	Coppie di innamorati	Internazionale	inverno
<i>Presepi in Arena</i>	fondazione Verona per l'Arena	Tutti	Internazionale	inverno
<i>Schermi d'amore</i>	Verona film festival, Comune di Verona	Appassionati ed esperti operanti nel settore agricolo e dell'allevamento	Internazionale	primavera
<i>Fieracavalli</i>	Veronafiere	Appassionati ed esperti	Internazionale	autunno
<i>Le piazze dei sapori</i>	Confesercenti di Verona in	Tutti	Nazionale	primavera

	collaborazione con il comune di Verona			
<i>Estate Teatrale Veronese (festival shakespeariano, danza, jazz)</i>	Comune di Verona	Appassionati di teatro, musica e danza	Internazionale	estate

CONSORZIO VALPOLICELLA (anche Pro Loco San Pietro in Cariano)

sede San Pietro in Cariano, Provincia Verona, Regione Veneto

Popolazione: 23.866 (totale comprensorio della Valpolicella)

Distanza dal capoluogo: 21 km da Verona

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: 17 km
- Stazioni ferroviarie più vicine: 20 km
- Aeroporto: 17 km (Verona)

Risorse culturali ed ambientali

- Villa Buri Avanzi
- Vila Serego Alighieri
- Villa Giona,
- Villa della Torre
- Villa Santa Sofia
- Villa del Bene
- Pieve di S.Giorgio
- Pieve di S. Floriano
- Campanile della Chiesa Vecchia di Torbe
- Campanile di Prun
- Campanile di Negrar
- Campanile di S. Vito
- Oratorio di San Zeno in Poia
- Chiesa S.Marziale di Breonio
- Chiesa di Santa Maria in Valverde a S.Rocco
- Chiesa parrocchiale di S.Lorenzo,
- Grotta di Fumane
- Parco delle Cascate di Molina
- Ponte di Veja

- Sengia Sbusa, Sotosengia
- Chiusa di Ceraino
- Giardino Pojega di Villa Rizzardi

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
Dispensa dei sapori	Consorzio	tutti	nazionale	Dicembre
Antica Fiera di Marzo	Associazione "Fumanesi de Soca"	tutti	provinciale	Febbraio – marzo
Musica in Villa	Magnifica Comunità della Valpolicella	tutti	nazionale	Giugno-luglio-agosto
Buon vino fa buon teatro	Consorzio + Pro Loco San Pietro in Cariano	tutti	provinciale	giugno
Premio Biennale Emilio Salgari di Letteratura Avventurosa	Comitato Salgariano; Ass. Culturale Ilcorsaronero; Valpolicella Terra di Salgari; Parco Naturale Regionale Lessinia; Veneto; Consorzio Pro Loco Valpolicella; Provincia di Verona	tutti	Nazionale	Aprile-Maggio-Giugno-Luglio-Settembre-Ottobre
Cantine Aperte	Movimento Turismo del Vino	tutti	regionale	Maggio

PRO LOCO BOVOLONE

Provincia Verona, Regione Veneto

Popolazione: 15.813 abitanti

Distanza dal capoluogo: 26 km da Verona

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: 20 km
- Stazioni ferroviarie più vicine: a Bovolone è presente la stazione ferroviaria
- Aeroporto: 34 km (Verona)

Risorse culturali ed ambientali

- Chiesa parrocchiale di San Giuseppe
- Chiesa dei Santi Biagio, Fermo e Rustico
- Chiesa parrocchiale di Sant'Agostino
- Pieve di San Giovanni Battista in Campagna

- Cappella di San Pietro
- Santuario della Madonna della Cintura
- Oratorio di Santa Maria al Bosco
- Oratorio San Filippo Neri
- Oratorio Madonna della Salute
- Oratorio di S. Agata in Campolongo
- Oratorio di Gesù Misericordioso e Madonna di Fatima
- Cappella della Divina Misericordia presso l'Ospedale
- Corte Cappello
- Villa Tosi alla Madonna
- Corte Montagna
- Parco Valle del Menago

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
<i>Fiera Agricola San Biagio</i>	Pro Loco	Operatori del settore, famiglie	Provinciale	Febbraio
<i>Pasquetta insieme e Pasquetta in bicicletta</i>	GSS Casella	Famiglie, giovani	Provinciale	Aprile
<i>Festa di San Giovanni</i>	Pro Loco	Cittadinanza	Provinciale	Giugno
<i>sagra del susino</i>	ASD San Pierino	Cittadinanza	Provinciale	Giugno-luglio
<i>Festa di Bacco, sagra contradale</i>	GSS Casella	Cittadinanza	Provinciale	luglio
<i>Palio Castrum Bodo Ioni settembre bovolonese, festa agreste</i>	Pro Loco	Tutti	Provinciale	Settembre
<i>festa San Martino</i>	ASD San Pierino	Cittadinanza	Provinciale	Novembre
<i>Festa di Santa Lucia</i>	Pro Loco	cittadinanza	Provinciale	Dicembre

PRO LOCO MOLINA

Comune di Fumane, Provincia Verona, Regione Veneto

Popolazione: 4.168 abitanti

Distanza dal capoluogo: 23 km da Verona

Rete di collegamenti:

- Casello autostradale più vicino: 15 km
- Stazioni ferroviarie più vicine: 7 km
- Aeroporto: 20 km (Verona)

Risorse culturali ed ambientali

- Parrocchiale di Fumane
- Chiesa parrocchiale di Cavalo
- Chiesa Vecchia di Cavalo
- Chiesa Parrocchiale di Mazzurega
- Santuario Nostra Signora di La Salette
- Chiesa di San Marziale di Breonio
- Ruderì della chiesa settecentesca di San Marziale di Breonio
- Chiesetta di Santa Maria del Degnano
- Villa Della Torre
- Villa Ravignani Guarienti
- Grotta di Fumane
- Parco delle Cascate
- Museo Botanico di Molina

Eventi e manifestazioni:

Nome dell'evento	Chi lo realizza	Beneficiari	Valenza	Periodo/data dell'anno
Fiera di marzo	Comune e Circolo NOI Tuttinsieme	Cittadinanza	Comunale	Marzo
Antica Fiera del Rosario	Pro Loco Breonio	Cittadinanza	Provinciale	Ottobre
Triathlon Sprint di Fumane	Associazione Fumane Triathlon	Sportivi	Regionale	Fine aprile
Fumane in festa	Parrocchia	Cittadinanza	Comunale	giugno
Festa del Reguso de Garbusel	Comune	Cittadinanza	Comunale	Inizio agosto
Sagra di Verago	Associazione Verago Sempreverde e Parrocchia	Cittadinanza	Comunale	Inizio agosto
Festa del Ciclamino a Breonio	Pro Loco Breonio	Cittadinanza	Comunale	Metà agosto
Festa dell'Assunta	Parrocchia	Cittadinanza	Comunale	Ferragosto
Festa del Ritorno	Comune	Cittadinanza	Provinciale	Fine agosto
Mazzurega in Blues	Associazione mazzurega in blues	Appassionati di musica	regionale	Terza settimana di luglio

Dati Anagrafici ISTAT

Dati Territoriali **Scheda Rilevamento anno 2013**

Swot Analysis

Si riporta di seguito un'analisi riepilogativa dei punti di forza e punti di debolezza dell'area a cui il progetto si riferisce:

Punti di Forza - Presenza di ricchezze storico-artistiche, demoetnoantropologiche ed enogastronomiche - Presenza di manifestazioni ed eventi di rilevanza regionale, nazionale ed internazionale - Sinergie tra associazioni di volontariato e amministrazione per la valorizzazione di iniziative culturali, turistiche e sociali	Punti di Debolezza - Scarsa consapevolezza delle potenzialità culturali del territorio - Disaffezione dei residenti in particolare i giovani verso le attività (mostre, serate di letture, incontri, etc.) organizzate dalle associazioni/comuni - Scarsa conoscenza dei Beni culturali presenti sul territorio, soprattutto da parte dei giovani
Opportunità - Buona incidenza dell'iniziativa Pro Loco nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale provinciale e regionale - Disponibilità delle "vecchie" generazioni a narrare aneddoti e vicende e a tramandare usi e costumi - Abbinamento delle risorse per la valorizzazione dei BBCC	Minacce - dispersione territoriale tra le varie realtà - tendenza al campanilismo

Strategia progettuale

Dall'analisi dei dati sopra riportati e dall'analisi di una **scheda di rilevamento anno 2013, elaborata dal team di progettazione dell'UNPLI e** compilata da esperti del territorio, soci volontari delle pro loco coinvolte nel seguente progetto, si evidenzia quanto le risorse culturali presenti nei comuni aderenti al progetto, risultino:

- poco conosciute dalle nuove generazioni
- non del tutto catalogate, con il conseguente rischio di perdita della memoria storica e dell'identità culturale del territorio

Il superamento di tali debolezze rappresenta, per questi comuni, un obiettivo di grande rilevanza, il punto di partenza per avviare un processo virtuoso di crescita che a partire dal settore cultura coinvolga anche la società e il settore economico locale.

L'esigenza di proporre un progetto che si muova e si realizzi in soli dodici mesi in seno delle attività naturali delle pro loco, impone che la lettura critica del territorio e della sua storia focalizzi l'attenzione su quelle che sono le problematiche di cui soffre il territorio di riferimento.

Tali problematiche si possono riassumere in un punto fondamentale, che rappresenta quello più vicino

al settore di interesse delle pro loco, identificato con la **scarsa conoscenza delle risorse culturali del territorio da parte dei giovani residenti e il conseguenziale basso senso di appartenenza ad esso.**

Domanda e Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento;

Si ripete che, ad oggi e per quanto di nostra conoscenza (ovviamente su indagini effettuate sul Web e/o direttamente presso Enti e Agenzie Regionali, Provinciali e territoriali), non risultano in corso interventi simili previsti dal presente progetto e che si riferiscono alla stessa tipologia di beni; ne si vedono in corso azioni tese a proporli nel futuro. Quelle rare e sporadiche attività di cui si è avuto notizia, pur riconoscendone un moderato valore promozionale e divulgativo, sono risultate del tutto inefficaci per quanto attiene all'incremento della fruibilità del patrimonio culturale interessato oltre che della protezione dello stesso. Pochi e irrilevanti risultano gli interventi di risanamento e restauro, ancora di meno risulta essere stata la crescita di visite guidate o di studi e ricerche da parte di studenti e/o ricercatori.

- C.E.R.S. -2013, Prima Giornata delle rievocazioni storiche della regione Veneto,
- Comune di Padova (anno 2011), ha coordinato una serie di decine di attività culturali di vario tipo progettate da diversi Enti no-profit
- Associazione Ville Venete – patrocinio e organizzazione di mostre, convegni, concerti, visite guidate
- Associazione Giochi antichi di Verona 2013- “Tocati” Festival Internazionale dei Giochi da Strada

Per non parlare di eventi, sagre, incontri e dibattiti che animano diversi periodi, specie quelli turisticamente rilevanti dell'estate e delle grandi festività, ma che rovestono solo una temporanea, pur se importante, validità.

Pochi, purtroppo, sono stati gli interventi strettamente promozionali e divulgativi dei beni culturali e delle testimonianze, soprattutto per quelli più strettamente legati al proprio territorio.

Dalle analisi di cui sopra emergono una serie di debolezze, e pertanto di bisogni, nel Settore che riguarda il Patrimonio artistico e culturale del territorio preso in considerazione.

Il superamento di tali debolezze rappresenta per questi comuni un obiettivo di grande rilevanza, il punto di partenza per avviare un processo virtuoso di crescita che a partire dal settore cultura coinvolga gli altri settori economici e sociali del territorio.

- L'esigenza di proporre un progetto che si programmi e si realizzi in soli dodici mesi, muovendosi all'interno delle attività naturali delle Pro Loco, impone che la lettura critica del territorio focalizzi l'attenzione su uno dei mali, ritenuto più a rischio, di cui soffre il nostro territorio di riferimento:
- La salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale -

Nello specifico, le Pro Loco che hanno aderito al presente progetto, unitamente ai rispettivi Comitati provinciali Unpli ed al Comitato Regionale Unpli Veneto, hanno concordato di “centrare” le attività di questo progetto su alcuni Beni Materiali (artistici, architettonici, etc) e Beni Immateriali (tradizioni e folclore, con particolare riguardo ai tramandati da secoli). Un patrimonio allo stato quasi del tutto sconosciuto per i giovani e, forse, anche per tanti meno giovani e che rischia, se non recuperato in tempo, di scomparire del tutto.

La salvaguardia, specie del patrimonio immateriale, definito *l'espressione dell'anima dei popoli*, può costituire un vettore di sviluppo sostenibile per le comunità e gli individui che di tale “bene” sono insieme creatori e custodi.

CONOSCENZA DELLE RISORSE CULTURALI DEL TERRITORIO

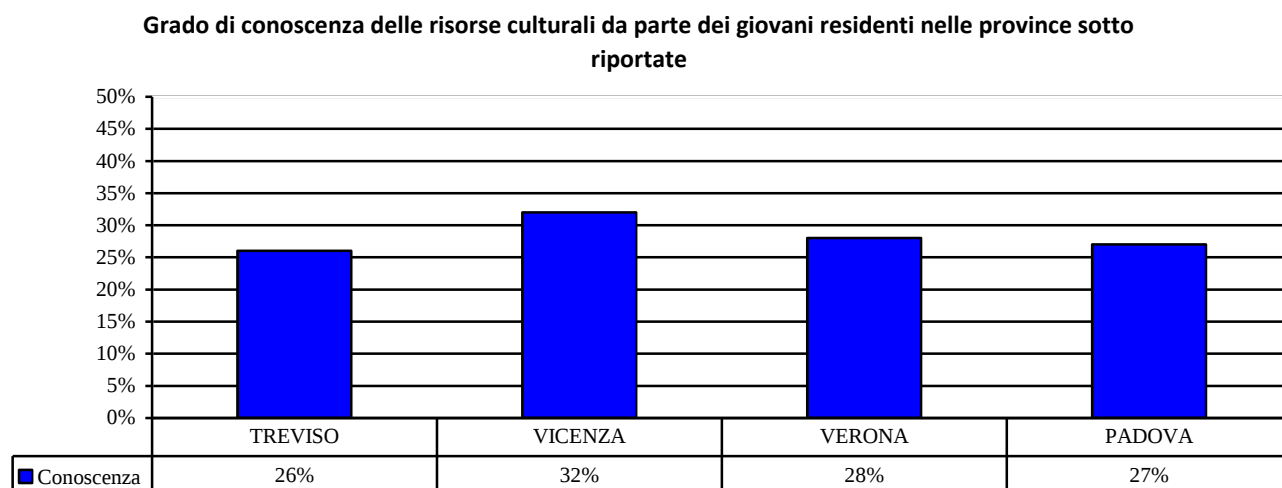
La ricerca e la consapevolezza della propria identità culturale è essenziale per promuovere l'immagine di un territorio, delle risorse e delle caratteristiche generali di un luogo.

Acquisire coscienza della propria identità culturale è garanzia di un possibile raggiungimento degli obiettivi.

Attraverso il lavoro continuo che le Pro Loco fanno tutti i giorni a stretto contatto con i concittadini, le scuole, le istituzioni locali ed anche tramite questionari distribuiti durante le manifestazioni da esse organizzate, si è cercato di quantificare il grado di conoscenza delle risorse culturali locali da parte dei giovani residenti.

Si è arrivati ad una stima della situazione attuale che, come si può evincere dal seguente grafico, conferma il rischio di perdita di quei valori culturali che costituiscono la nostra forza per il futuro.

Il livello di conoscenza delle risorse culturali locali da parte dei giovani residenti nei comuni sedi di progetto si attesta sul 28% medio, indice questo dell'imminente rischio di perdita di quell'identità che il presente progetto vuole preservare.



Fonte: scheda rilevamento UNPLI – annualità 2013

Destinatari

L'intervento specifico che si intende realizzare attraverso il presente progetto, vedrà come *attori* protagonisti i giovani Volontari del Servizio Civile Nazionale, i quali concentreranno la propria azione sull'analisi, sulla ricerca e sullo studio dei beni culturali materiali ed immateriali presenti sul territorio dei comuni interessati dal progetto; **destinatari** dell'intervento progettuale pertanto saranno le manifestazioni e i beni culturali presenti sul territorio protagonista del presente progetto (a titolo esemplificativo, dato che sono stati elencati nella prima parte, riportiamo: Padova: chiesa di San Pietro, chiesa di San Marco Evangelista, castello feudale, oratorio della Madonna della Salute, ex ferrovia Ostiglia; Monselice: duomo nuovo di San Giuseppe Lavoratore, antica pieve di Santa Giustina (detta anche Duomo Vecchio), santuario delle sette chiese, oratorio di San Giorgio, chiesa di San Martino, chiesa di San Tommaso, chiesa del Carmine, chiesa di San Giacomo, chiesa di Santo Stefano, duecentesca torre civica, castello, torre civica, villa Duodo, villa Contarini, villa Emo, villa Pisani, villa Nani-Mocenigo; Vicenza: chiesa Tempio di Santa Corona, chiesa di San

Vincenzo, chiesa di San Lorenzo, oratorio di San Nicola da Tolentino, oratorio del Gonfalone, oratorio delle Zitelle, palazzo Valle, villa Valmarana "Ai Nani", Villa Trissino, arco delle Scalette, antiche mura e porte di ingresso alla città; sul territorio degli altri comuni: Villa Saraceno, Villa Barbarigo, Santuario Santa Maria dei Miracoli, Museo ex-voto, Eremo San Cassiano, Villa Cornaro, Museo della Ceramica e Museo Remondini (all'interno di Palazzo Sturm), Villa Morosini Cappello, Villa Rezzonico Borella, Giardini Parolini, Villa e parco Piovene, Villa e parco Malinverni, Villa Caldogno, Villa Bertolini, Museo serica e laterizio, chiese di Marostica, Graffiti del Tunkelbalt, fiabe e leggende della tradizione cimbra, torre dei Lamberti, scavi scaligeri, villa Buri Avanzi, villa Serego Alighieri, villa Giona, villa della Torre, villa Santa Sofia, villa del Ben, Villa Tosi alla Madonna, parco Valle del Menago, villa Della Torre, villa Ravignani Guarienti; le celebrazioni antoniane, la manifestazione Ville aperte, giostra alla Rocca, trofeo di voga veneta, palio delle Contrade, palio delle zattere, teatro in corte, festa della trebbiatura, festa delle ciliegie a Marostica). Tutti i beni materiali ed immateriali (tradizioni, usanze, manifestazioni religiose etc) che verranno studiati, riproposti e valorizzati per non perderne la memoria. In particolare saranno coinvolti gli enti partner, le popolazioni residenti delle Comunità e gli alunni e studenti delle scuole per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale e il valore di civiltà di cui queste risorse sono portatrici.

Beneficiari

Considerati gli obiettivi progettuali, saranno coinvolti non solo i beneficiari diretti:

- **Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area e le comunità parrocchiali- per i beni di loro proprietà o gestione, etc)**
- tutti coloro (**anche i proprietari privati ed i gestori dei beni**) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.
- Soprintendenze, scuole associazioni socio-culturali che sono anche in partnerariato

ma anche indiretti:

- tutta la **comunità territoriale** a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche.
- Le scuole di ogni ordine e grado,
- Le associazioni culturali e sociali,

Giova specificare, a tale proposito, l'importanza che potrebbero assumere le iniziative sociali e sportive dilettantistiche rivolte ai giovani e ai disagiati per coinvolgerli in ricerche, visite, incontri etc. con i volontari che, a loro volta, diventano tutor e gestori di un processo di arricchimento altrimenti improponibile.

L'azione progettuale attivata sul territorio sarà a netto beneficio delle Comunità Locali e soprattutto della fascia giovane che potrà toccare con mano il proprio passato, addivenendo a una consapevolezza sempre maggiore dello stesso, come base insostituibile per un presente e un futuro da costruire su forti basi sociali e culturali.

SITI CONSULTATI

www.regione.veneto.it, www.beniculturali.it, www.istat.it, www.foresterialevi.it, www.parcocolleuganei.com, www.fondazioneantonveneta.it, www.irvv.net, www.venetogo.it, www.vicenza-unesco.com, www.archeoveneto.it, www.confcommercioverona.it, www.confcommercio.it/-/confcommercio-vicenza, www.confcommercioveneto.it, www.confcommercio.it/-/padova

7) Obiettivi del progetto:

Premessa

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale i cui soci, gente comune dalle professionalità eterogenee, mettono a disposizione della collettività il loro tempo e le loro competenze.

Il Servizio Civile Volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti cambia la vita" è stato adeguato con "Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente".

Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco operano in territori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di sviluppo e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Il progetto, in tale prospettiva, vuole con la presenza dei giovani di SCN perseguire la finalità di esprimere le eccellenze culturali locali, partendo dal presupposto che l'approccio alla conoscenza della storia e dei beni Culturali dei luoghi di appartenenza è non solo fondamentale per aprire prospettive di natura educativa, nell'idea di trasformare una dimensione storica e testamentaria in linguaggio fruibile, ma anche vitale per l'appartenenza e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

E' oramai giunto il tempo di affermare che i beni culturali sono da considerarsi "elementi" della storia della civiltà e quindi sono patrimonio dei cittadini, non possono che leggersi attraverso la loro traducibilità e la loro fruibilità, in un'ottica di educazione alla partecipazione e all'identità della memoria. Le sofferenze economiche possono anche essere considerate come momento di analisi e riflessione sui beni culturali che potranno e dovranno essere intesi anche come patrimonio economico da ri-valutare e da ri-utilizzare.

Il presente progetto riguarda, come detto, il settore "Patrimonio Artistico e Culturale", in particolar modo la *valorizzazione di storie e culture locali*.

Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le Pro Loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.

Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha deciso di difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, apprezzandola e facendola apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla. «L'identità nazionale degli Italiani –ha affermato il Presidente della Repubblica C. A. Ciampi in un discorso del 5 maggio 2003, tenuto alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte- si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione"».

Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a custodire l'eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.

Prima, però, di accingersi a questa opera di importanza capitale, mirante alla custodia della memoria storica del popolo italiano, è fondamentale avere chiara coscienza di ciò che si intende per bene culturale.

Il concetto di “bene culturale” ha trovato per la prima volta esplicitazione normativa in campo internazionale nella Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, tenutasi a L’Aja nel maggio 1954.

Un decennio più tardi in Italia la Commissione Franceschini, incaricata di condurre un’indagine per la tutela e la valorizzazione delle cose d’interesse storico, archeologico, artistico e del paesaggio (ai sensi della L. 1089/1939) consegnò il risultato del proprio lavoro adoperando la definizione giuridica “bene culturale”.

«Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi riferimento alla storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge i beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario, ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà».

Da allora questo concetto è andato sempre più ampliandosi, fino ad arrivare alla formulazione che di esso si dà nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, conosciuto anche come codice Urbani, entrato in vigore il primo maggio 2004.

I beni culturali sono quindi il prodotto della cultura di un popolo, sono la testimonianza materiale e immateriale alla quale si riconosce un valore di civiltà, specificando che

«il patrimonio immateriale o intangibile è definito dall’UNESCO come l’insieme delle manifestazioni culturali, tradizionale e popolari, e cioè le creazioni collettive provenienti da una comunità, basate sulla tradizione».

Queste testimonianze quindi sono un bene irrinunciabile per le comunità, in quanto trasmettono valori legati alla cultura dei popoli. Sono la memoria storica di ognuno di noi e rispondono ad un bisogno di conoscenza dell’origine di ciò che è parte integrante di noi stessi. Sono i custodi dell’inconscio collettivo la fonte del nostro benessere psichico e come tali, la loro distruzione porta alla perdita dell’io e del noi.

OBIETTIVO PROGETTUALE

Il presente progetto si propone di promuovere e divulgare la conoscenza dei beni culturali materiali ed immateriali presenti nell’area di riferimento e di raccontare, il modo in cui tali beni siano cambiati nel corso del tempo; in particolare diffondendo tra i giovani la conoscenza del patrimonio storico-artistico e demoetnoantropologico. Tale impegno di forte valenza civica vedrà protagonisti i giovani volontari di servizio civile.

Questa ricerca ha come fine la tutela del patrimonio culturale del territorio, sia nella sua componente materiale – rappresentata dai beni architettonici, artistici, archeologici e storici – sia in quella immateriale, rappresentata dalle tradizioni e dalle manifestazioni che caratterizzano i luoghi.

Attraverso l’azione progettuale si intende raccontare la storia del territorio anche attraverso i cambiamenti che i beni culturali, i luoghi e le usanze hanno avuto nel tempo.

L’idea è quella di far conoscere il territorio di riferimento e i beni e gli eventi che lo caratterizzano, in modo più profondo e specifico.

Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l’affermazione della cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un progetto a lunga durata e credibile delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Con l'impiego dei volontari di servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili detti beni.

Anzitutto si procederà con azioni di informative esterne attraverso i siti istituzionali delle pro loco, mediante newsletter, comunicati stampa, incontri e altre iniziative. sviluppandole con la collaborazione dei partner istituzionali elencati nel presente progetto, specie quelli esperti in comunicazione (Eventi s.n.c. – Zeta Group – Azienda Agricola Salgari - Pubblivita).

Il tutto al servizio delle nuove generazioni che attraverso la conoscenza della storia riusciranno a riconoscersi in un'identità culturale ben definita e quindi a promuovere attraverso l'arte, le tradizioni e la cultura delle località coinvolte nel progetto.

Detto obiettivo potrà essere raggiunto grazie alla cooperazione con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati e soprattutto, grazie all'apporto dei volontari servizio civile.

Le Pro Loco afferenti al presente progetto svolgeranno azioni specifiche coordinate dalla sede capofila, **UNPLI Veneto**, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che possono definire le politiche territoriali dell'area interessata e sostenere anche la proposta in atto.

Ovviamente in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i giovani residenti acquistino coscienza delle potenzialità di sviluppo culturale del proprio territorio e meno ancora che si riesca a catalogare tutti i beni culturali presenti. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto.

Vincoli

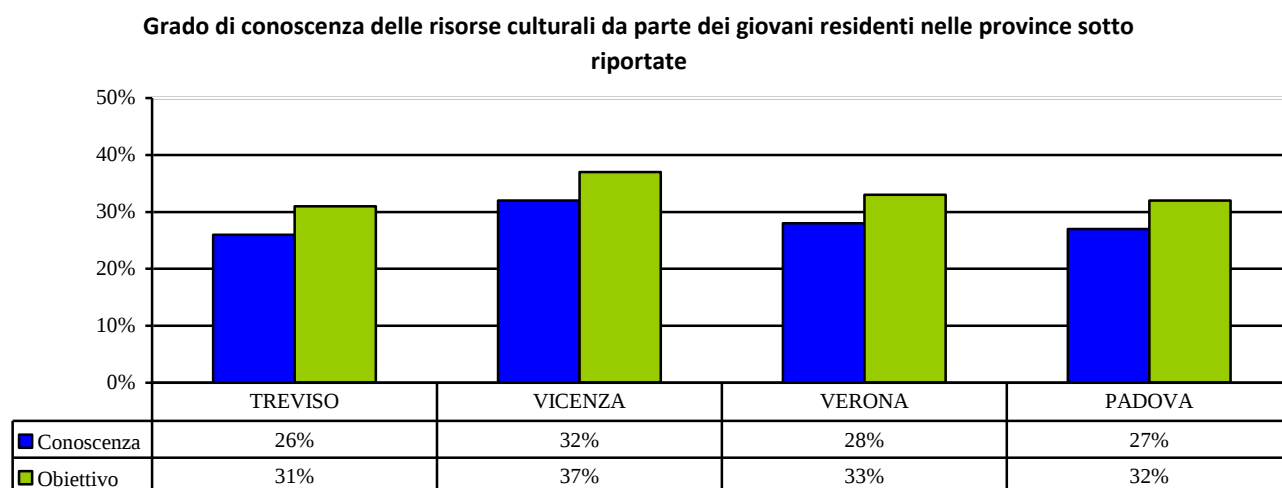
Per la realizzazione del progetto è indispensabile

- il superamento dell'iter burocratico con il quale prima o poi i volontari dovranno "scontrarsi" per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi potrebbe mettere in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

CONOSCENZA DELLE RISORSE CULTURALI DEL TERRITORIO

La consapevolezza delle potenzialità del territorio, sia da parte dei giovani residenti che dei visitatori, è il fattore di base per la definizione di strategie di sviluppo, fondate sulla conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Le azioni previste mirano a favorire una forte presa di coscienza del valore del patrimonio locale da parte dei giovani residenti, per stimolare e/o recuperare il rapporto identitario della collettività dei luoghi, al fine di costruire e comunicare ai visitatori un'offerta culturale con una forte valenza territoriale.

Ecco perché, in seguito, alle rilevazioni che si effettueranno di volta in volta durante le iniziative che saranno realizzate dalle pro loco nella seconda parte dell'anno di progetto di servizio civile, si avrà la possibilità di misurare l'andamento della risposta presso i fruitori dell'offerta culturale che, confrontata con il dato di partenza dovrebbe tendere al risultato prospettato nel seguente grafico:



Fonte: scheda rilevamento UNPLI – annualità 2013

Risultati attesi

PRIMO – TERZO MESE:

analisi della situazione di partenza, studio dei beni storico-artistici, archeologici e demoetnoantropologici con particolare attenzione alle loro trasformazioni nel corso del tempo, predisposizione di metodologie e strumenti per la ricerca sui BBCC (questionari, schede catalogazione), documentazione sulle risorse, primi contatti con i rappresentanti di Enti, Associazioni e con Privati. Saranno, inoltre, avviati i contatti con le scuole per coinvolgere i ragazzi nel progetto.

Sarà quindi elaborato un database di contatti per raccogliere gli indirizzi delle istituzioni e delle persone coinvolte nel progetto. – ***fine fase di Osservazione***

QUARTO – SESTO MESE:

raccolta informazioni sui beni storico-artistici, archeologici e demoetnoantropologici delle province interessate dal progetto (*Padova: chiesa di San Pietro, chiesa di San Marco Evangelista, castello feudale, oratorio della Madonna della Salute, ex ferrovia Ostiglia; Monselice: duomo nuovo di San Giuseppe Lavoratore, antica pieve di Santa Giustina (detta anche Duomo Vecchio), santuario delle sette chiese, oratorio di San Giorgio, chiesa di San Martino, chiesa di San Tommaso, chiesa del Carmine, chiesa di San Giacomo, chiesa di Santo Stefano, duecentesca torre civica, castello, torre civica, villa Duodo, villa Contarini, villa Emo, villa Pisani, villa Nani-Mocenigo; Vicenza: chiesa Tempio di Santa Corona, chiesa di San Vincenzo, chiesa di San Lorenzo, oratorio di San Nicola da Tolentino, oratorio del Gonfalone, oratorio delle Zitelle, palazzo Valle, villa Valmarana "Ai Nani", Villa Trissino, arco delle Scalette, antiche mura e porte di ingresso alla città; sul territorio degli altri comuni: Villa Saraceno, Villa Barbarigo, Santuario Santa Maria dei Miracoli, Museo ex-voto, Eremo San Cassiano, Villa Cornaro, Museo della Ceramica e Museo*

Remondini (all'interno di Palazzo Sturm), Villa Morosini Cappello, Villa Rezzonico Borella, Giardini Parolini, Villa e parco Piovene, Villa e parco Malinverni, Villa Caldogno, Villa Bertolini, Museo serica e laterizio, chiese di Marostica, Graffiti del Tunkelbalt, fiabe e leggende della tradizione cimbra, torre dei Lamberti, scavi scaligeri, villa Buri Avanzi, villa Serego Alighieri, villa Giona, villa della Torre, villa Santa Sofia, villa del Ben, Villa Tosi alla Madonna, parco Valle del Menago, villa Della Torre, villa Ravignani Guarienti; le celebrazioni antoniane, la manifestazione Ville aperte, giostra alla Rocca, trofeo di voga veneta, palio delle Contrade, palio delle zattere, teatro in corte, festa della trebbiatura, festa delle ciliegie a Marostica)

SETTIMO – NONO MESE

analisi dei dati raccolti e catalogazione delle risorse, elaborazione testi; elaborazione piano di comunicazione, con particolare attenzione alle scuole secondarie di primo e secondo grado, e divulgazione risultati ricerca; realizzazione a stampa materiale divulgativo – ***fine fase di Analisi***

DECIMO – DODICESIMO MESE

incontri per la divulgazione a diversi livelli (locale, provinciale, regionale e nazionale) dei risultati ottenuti dal progetto e il coinvolgimento dei residenti e delle realtà locali; stesura report con esposizione risultati raggiunti – ***fine fase di Esperimento***

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno:

-  la crescita socio - culturale - economica del territorio
-  l'aumento del senso di appartenenza e di più alto impegno sociale
-  la formazione di esperti nel settore cultura.

I volontari potranno vivere una esperienza di crescita che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle politiche sociali e, per complementarità, al sistema economico legato turismo, sia presso istituzioni pubbliche che private (Enti locali, Musei, Biblioteche, Fondazioni, Agenzie, Alberghi, ecc.) .

In particolare potranno acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza del sistema culturale, inteso come risultante di servizi rivolti a singoli cittadini, scuole, associazioni, visitatori, studiosi, famiglie
- apprendimento delle modalità, degli strumenti e dei fini del lavoro di gruppo orientato ad acquisire capacità pratiche, di interpretazione del territorio di appartenenza
- capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all'esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede
- apprendimento di nuovi modelli nel lavoro di gruppo
- acquisizione di nuovi strumenti più idonei ad interpretare i fenomeni socio-culturali con l'obiettivo di formulare percorsi di cittadinanza attiva e responsabile
- accrescimento individuale con sviluppo dell'autostima, delle capacità di confronto, soprattutto attraverso l'interazione e l'integrazione della realtà locale e territoriale.
- Formazione dei valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione concreta alle nuove linee guida della formazione generale
- Conoscenza e confronto con altre forme associative del volontariato e del no-profit in generale

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'azione di conoscenza e valorizzazione, cui si mira con il progetto "I LUOGHI RACCONTANO", sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse umane strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), ai Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio culturale, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Il progetto "VV Veneto" intende realizzare azioni che favoriscano il raggiungimento dell'obiettivo indicato al box 7:

promuovere e divulgare la conoscenza dei beni culturali materiali ed immateriali presenti nell'area di riferimento e di raccontare, il modo in cui tali beni siano cambiati nel corso del tempo; in particolare diffondendo tra i giovani la conoscenza del patrimonio storico-artistico e demoetnoantropologico. Tale impegno di forte valenza civica vedrà protagonisti i giovani volontari di servizio civile.

Un'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale nel territorio di appartenenza; tale impegno vedrà protagonisti i giovani volontari di servizio civile in azioni di conoscenza e valorizzazione dei beni culturali locali.

Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze, attraverso il coinvolgimento di esperti sia interni che esterni alle pro loco, muovendosi sulle seguenti tre direttrici:

- conoscenza del Patrimonio Culturale materiale ed immateriale
- rafforzamento Identità Locale
- valorizzazione delle risorse

Per il raggiungimento dell'obiettivo progettuale, pertanto, si prevedono una serie di attività tese al potenziamento dell'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale sui territori sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.

Le attività e le azioni connessi agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

I contenuti

Da uno studio condotto dall'UNPLI presso i piccoli comuni italiani, è emerso che, purtroppo, le scuole pur avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella di far conoscere ai giovani i beni culturali del proprio territorio e le loro potenzialità, il loro valore civile, storico, artistico e culturale.

Il seguente piano di attuazione vorrebbe sopperire a questa lacuna con interventi mirati, presso le scuole

e al di fuori di esse, per recuperare la “cultura” della conoscenza del proprio territorio.

Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze, attraverso il coinvolgimento di esperti di storia locale e di beni culturali, sia interni che esterni alle Pro Loco, muovendosi sulle seguenti tre direttrici:

- Creazione, all'interno di manifestazioni ed eventi, di laboratori didattico/educativi dedicati alla storia e ai beni culturali, rivolti agli studenti e ai cittadini
- Realizzazione di un convegno e/o incontro tematico.
- Arricchimento dei siti internet delle Pro Loco e del Comitato regionale UNPLI VENETO per promuovere attività, ricerche, studi etc.

Attività	Periodo	Risorse	Monitoraggio
CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE ED IMMATERIALE RAFFORZAMENTO IDENTITÀ LOCALE VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE			
Analisi della situazione di partenza - Individuazione delle risorse oggetto di studio e approfondimento - Individuazione quadro territoriale e relativi percorsi progettuali con evidenziate le risorse oggetto di studio ed approfondimento - Predisposizione delle schede di catalogo (sul modello delle categorie di scheda previste dall'ICCD) - Predisposizione degli strumenti di ricerca (dati progettuali di partenza, strumenti di consultazione per la ricerca, ricognizioni sul luogo) - Preparazione e inoltro richieste per appuntamenti sui luoghi di interesse - contatti con le scuole primarie e secondarie (Azione 1 e 2 diagramma di Gantt)	Primi tre mesi	UMANE: volontario, soci Pro Loco, esperti, storici locali Esperti: Amerigo Manesso, Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea della Marca Trevigiana (Istresco)- Francasca Barbieri, OliBeA STRUMENTALI: automobile Computer Software di catalogazione Connessione a internet Telefono Fax Materiale di cancelleria libri e pubblicazioni inerenti la materia materiale fotografico d'epoca e archivi comunali	Studio, ricerca storica e verifica sul territorio dello stato dei beni culturali minori, nonché contatti con enti ed associazioni territoriali. Formalizzazione del lavoro mediante un primo documento di riferimento.
Ricerca e documentazione, con indagine sul campo, riguardante i beni culturali presenti nei Comuni interessati dal progetto <i>(Padova: chiesa di San Pietro, chiesa di San Marco Evangelista, castello feudale,</i>	dal quarto al sesto mese	UMANE: Domenico Zanon, Comune di Camposampiero – Oscar Raumer, Comune di Malo – Mauro Tonello, responsabile della Eventi snc; Luca Rugiu, responsabile della Plurima sas,	Produzione di materiale da pubblicare su internet che le istituzioni possono utilizzare per la ricerca di fondi

oratorio della Madonna della Salute, ex ferrovia Ostiglia; Monselice: duomo nuovo di San Giuseppe Lavoratore, antica pieve di Santa Giustina (detta anche Duomo Vecchio), santuario delle sette chiese, oratorio di San Giorgio, chiesa di San Martino, chiesa di San Tommaso, chiesa del Carmine, chiesa di San Giacomo, chiesa di Santo Stefano, duecentesca torre civica, castello, torre civica, villa Duodo, villa Contarini, villa Emo, villa Pisani, villa Nani-Mocenigo; Vicenza: chiesa Tempio di Santa Corona, chiesa di San Vincenzo, chiesa di San Lorenzo, oratorio di San Nicola da Tolentino, oratorio del Gonfalone, oratorio delle Zitelle, palazzo Valle, villa Valmarana "Ai Nani", Villa Trissino, arco delle Scalette, antiche mura e porte di ingresso alla città; sul territorio degli altri comuni: Villa Saraceno, Villa Barbarigo, Santuario Santa Maria dei Miracoli, Museo ex-voto, Eremo San Cassiano, Villa Cornaro, Museo della Ceramica e Museo Remondini (all'interno di Palazzo Sturm), Villa Morosini Cappello, Villa Rezzonico Borella, Giardini Parolini, Villa e parco Piovene, Villa e parco Malinverni, Villa Caldogno, Villa Bertolini, Museo serica e laterizio, chiese di Marostica, Graffiti del Tunkelbalt, fiabe e leggende della tradizione cimbra, torre dei Lamberti, scavi scaligeri, villa Buri Avanzi, villa Serego Alighieri, villa Giona, villa della Torre, villa Santa Sofia, villa del Ben, Villa Tosi alla Madonna, parco Valle del Menago, villa Della Torre, villa Ravignani Guarienti; le celebrazioni antoniane, la manifestazione Ville aperte, giostra alla Rocca, trofeo di voga veneta, palio delle Contrade, palio delle zattere, teatro in corte, festa della		Vibbani Piera di Onda Verde Viaggi. STRUMENTALI: automobile computer software di catalogazione connessione a internet telefono Materiale di cancelleria registratori telecamera macchina fotografica materiali consumo libri e pubblicazioni inerenti al la materia	finalizzati alle attività di valorizzazione. Aggiornamento del Sito del Comitato Regionale UNPLI Veneto, sede capofila, di ciascuna Pro Loco, di ciascun consorzio
--	--	---	---

trebbiatura, festa delle ciliegie a Marostica) (Azione 3 e 4 diagramma di Gantt)			
Analisi ed elaborazione dei dati raccolti nel territorio preso in esame e catalogazione delle risorse; elaborazione testi - realizzazione materiale divulgativo (articoli su riviste e quotidiani, opuscoli, brochure, manifesti...) per far conoscere i risultati della ricerca - realizzazione a stampa materiale divulgativo - aggiornamento del sito internet delle sedi di progetto in relazione ai risultati delle ricerche svolte - progettazione piano di comunicazione (Azione 5 e 6 diagramma di Gantt)	dal settimo al nono mese	UMANE: Volontario, Presidente Pro Loco, esperti: Mattiola Luigi, Cooperativa dell'Alta Marca – Giuliano Feltrin, Web Solution STRUMENTALI: automobile computer software di catalogazione connessione a internet telefono materiale di cancelleria registratori telecamera macchina fotografica materiali consumo libri e pubblicazioni inerenti al la materia	Report sullo stato di avanzamento dei lavori; presentazione prima bozza; lavoro finale; pubblicazione materiale divulgativo; aggiornamento sito internet sedi coinvolte.
Organizzazione e promozione (a mezzo mass media, manifestazioni Pro Loco) di incontri informativi, presentazione dei risultati progettuali e coinvolgimento dei residenti (giovani <i>in primis</i>) e delle realtà locali nell'attività di valorizzazione del territorio (Azione 7 e 8 diagramma di Gantt)	Ultimi tre mesi	UMANE: Volontario, soci Pro Loco, esperti: Luca Pinzi, Zetagroup srl – Valeria Montellato, Publivita sas- Giovanni Gasponi, Associazione culturale MarcaDoc STRUMENTALI: automobile computer software di catalogazione connessione a internet telefono materiale di cancelleria registratori telecamera macchina fotografica materiali consumo sala conferenze aule scolastiche per laboratori video proiettore pubblicazione realizzata pagine web realizzate	Presentazione Pubblicazione

Dal prospetto di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e l'obiettivo del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt sotto riportato afferisce a tutti i momenti dell'attività dei volontari e quelle previste dal progetto e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa.

Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che

possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili.

Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione e/o l'aggiornamento di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso. le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati entro e non oltre il mese successivo a quello previsto.

FASI	ATTIVITA'	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza in Pro Loco	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
Pianificazione progettuale	Gli Olp di tutte le sedi di progetto, con i formatori specifici e con i partner, organizzerà vari incontri di cui uno conoscitivo per parlare ai giovani volontari e illustrare nello specifico la pianificazione progettuale predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi.												
Formazione Specifica	La formazione specifica viene effettuata giornalmente sulle specifiche indicate al punto 40 del presente formulario. Ci saranno quindi momenti dedicati settimanalmente nelle singole sedi per tutto l'arco dei 12 mesi di progetto. In uno dei primi incontri i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza connessi al loro impiego.												
Formazione Generale a cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con il Comitato Regionale Unpli Veneto, sede capofila	La Formazione Generale sarà concentrata su area regionale e provinciale sin dal primo mese di collaborazione, in modo da completare la conoscenza relativa al Servizio Civile, al ruolo affidato ai volontari e alle finalità indirette del progetto nel quale sono protagonisti. Si prevede tra il quarto e quinto mese anche un momento formativo di recupero per eventuali volontari che non abbiano completato la formazione nelle giornate previste e ufficialmente programmate. 1) Svolgimento di percorsi formativi d'aula con dinamiche formali (lezioni frontali e dibattiti con i relatori per chiarimenti, riflessioni domande), 2) Attività di formazione con dinamiche non formali con dinamiche di gruppo (apprendimento reciproco in relazione orizzontale) FAD con un sistema software che favorisca la gestione a distanza, monitorata da tutor e somministrazione di un test finale												
Promozione SCN	L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti.												

Consapevolezza risorse culturali: Azione 1-2	Gli OLP inseriti nel progetto, insieme agli esperti messi a disposizione dai Partner individuati e ai volontari, coordinano il lavoro di analisi della situazione di partenza, mediante: - Individuazione delle risorse oggetto di studio e approfondimento - Individuazione quadro territoriale e relativi percorsi progettuali con evidenziate le risorse oggetto di studio ed approfondimento - Predisposizione delle schede di catalogo (sul modello delle categorie di scheda previste dall'ICCD) - Predisposizione degli strumenti di ricerca (dati progettuali di partenza, strumenti di consultazione per la ricerca, ricognizioni sul luogo) - Preparazione e inoltro richieste per appuntamenti sui luoghi di interesse - contatti con le scuole primarie e secondarie												
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevolezza risorse culturali e rafforzamento identità locale: Azione 3-4	Gli OLP inseriti nel progetto, insieme agli esperti messi a disposizione dai Partner individuati e ai volontari, coordinano e seguono costantemente il lavoro di ricerca storica e documentazione nei vari centri coinvolti nel progetto. L'indagine sul campo, riguarderà i beni culturali presenti nei Comuni interessati dal progetto <i>Padova: chiesa di San Pietro, chiesa di San Marco Evangelista, castello feudale, oratorio della Madonna della Salute, ex ferrovia Ostiglia; Monselice: duomo nuovo di San Giuseppe Lavoratore, antica pieve di Santa Giustina (detta anche Duomo Vecchio), santuario delle sette chiese, oratorio di San Giorgio, chiesa di San Martino, chiesa di San Tommaso, chiesa del Carmine, chiesa di San Giacomo, chiesa di Santo Stefano, duecentesca torre civica, castello, torre civica, villa Duodo, villa Contarini, villa Emo, villa Pisani, villa Nani-Mocenigo; Vicenza: chiesa Tempio di Santa Corona, chiesa di San Vincenzo, chiesa di San Lorenzo, oratorio di San Nicola da Tolentino, oratorio del Gonfalone, oratorio delle Zitelle, palazzo Valle, villa Valmarana "Ai Nani", Villa Trissino, arco delle Scalette, antiche mura e porte di ingresso alla città; sul territorio degli altri comuni: Villa Saraceno, Villa Barbarigo, Santuario Santa Maria dei Miracoli, Museo ex-voto, Eremo San Cassiano, Villa Cornaro, Museo della Ceramica e Museo Remondini (all'interno di Palazzo Sturm), Villa Morosini Cappello, Villa Rezzonico Borella, Giardini Parolini, Villa e parco Piovene, Villa e parco Malinverni, Villa Caldogno, Villa Bertolini, Museo serica e laterizio, chiese di Marostica, Graffiti del Tunkelbalt, fiabe e leggende della tradizione cimbra, torre dei Lamberti, scavi scaligeri, villa Buri Avanzi, villa Serego Alighieri, villa Giona, villa della Torre, villa Santa Sofia, villa del Ben, Villa Tosi alla Madonna, parco Valle del Menago, villa Della Torre, villa Ravignani Guarienti; le celebrazioni antoniane, la manifestazione Ville aperte, giostra alla Rocca, trofeo di voga veneta, palio delle Contrade, palio delle zattere, teatro in corte, festa della trebbiatura, festa delle ciliegie a Marostica</i> Reportage fotografico e interviste agli anziani sulla storia e tradizioni locali													
---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Approfondimento conoscenza del Patrimonio Culturale E valorizzazione delle risorse: Azione 5-6	Analisi ed elaborazione dei dati raccolti nel territorio preso in esame e catalogazione delle risorse; elaborazione testi - realizzazione materiale divulgativo (articoli su riviste e quotidiani, opuscoli, brochure, manifesti...) per far conoscere i risultati della ricerca - realizzazione a stampa materiale divulgativo - aggiornamento del sito internet delle sedi di progetto in relazione ai risultati delle ricerche svolte - progettazione piano di comunicazione													
MONITORAGGI O PROGETTO: <i>A cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con il Comitato Provinciale Unpli e la sede capofila</i>	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa. La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. Saranno coinvolti, oltre al responsabile de monitoraggio, gli OLP e il responsabile del SCN. Nel quarto e nell'ottavo mese si verificheranno eventuali scostamenti e/o variazioni rispetto alle previsioni progettuali e le azioni o gli accorgimenti necessari occorrenti. Nel dodicesimo mese si realizzerà un report conclusivo contenente un'accurata analisi quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti, concernente soprattutto l'omogeneizzazione e l'ottimizzazione delle risorse e le attività realizzate.													
Monitoraggio Formazione Specifica: A cura dei Coordinamenti dei Progetti e UNPLI SC	La formazione specifica sarà erogata nei primi 90 Giorni. Alla fine del trimestre, in affiancamento al monitoraggio delle attività di cui al punto precedente, si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata. Con apposita scheda di rilevamento, si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.													
Rafforzamento Identità Locale e valorizzazione delle risorse: Azione 7-8	Organizzazione e promozione (a mezzo mass media, manifestazioni Pro Loco) di incontri informativi, presentazione dei risultati progettuali e coinvolgimento dei residenti (giovani <i>in primis</i>) e delle realtà locali nell'attività di valorizzazione del territorio													

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso gli Enti (box 28).

I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l’espletamento delle attività previste dal progetto si rendono necessarie le seguenti figure professionali:

- Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l’espletamento delle attività progettuali

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
1	Addetto Segreteria Nazionale – dipendente fisso - Perrotti Marco -	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	<u>UNPLI Nazionale - Servizio Civile</u>
18	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	1. Comitato Regionale UNPLI Veneto 2. Comitato Provinciale UNPLI Padova 3. Pro Loco Monselice 4. Consorzio Colli Berici 5. Pro Loco Marostica 6. Associazione Pro Malo 7. Pro Loco Roana 8. Comitato Provinciale UNPLI Vicenza 9. Consorzio Medio Astico 10. Consorzio Grappa Valbrenta 11. Consorzio Vicenza Nord 12. Consorzio Valpolicella 13. Pro Loco San Pietro in Cariano 14. Comitato Provinciale UNPLI Verona 15. Pro Loco Bovolone 16. Pro Loco Molina
1	Responsabile regionale - volontario -	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione	Unpli REGIONALE

	GIORGIO ZAMBONI	iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	
3	Presidente Provinciale, volontario ZAMBONI GIORGIO ROSSI GIORGIO FOLLADOR GIOVANNI	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	Unpli PROVINCIALE DI: TREVISO VICENZA VERONA
1	Esperto in tutoraggio dei volontari, volontario, Michele Pagos	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto)	UNPLI Veneto

Le risorse umane indicate potrebbero subire dei cambiamenti, sarà cura della sede di realizzazione del progetto registrare ogni tipo di variazione in proposito, tenendone nota e comunicandolo tempestivamente alla sede capofila.

- Amministratori locali

Sindaci, assessori ecc. saranno coinvolti in varie attività: incontri, convegni ecc. per illustrare finalità e obiettivi della tutela dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche ecc).

Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto

Tali esperti saranno utili nei momenti di approfondimenti su alcune tematiche della formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD ecc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse umane/tecniche previste per l'espletamento delle attività progettuali

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
3	Docente di Storia e di Storia dell'arte	Guida agli avvenimenti storici nel territorio, consulenza per storiografie locali; guida sulle presenze artistiche nel territorio	Istresco
1	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di news letter, comunicazione e promozione attività on line etc	Eventi - Zetagroup
2	Personale esperto in	Guida alla compilazione di	Marcadoc

	compilazione schede rilevamento e catalogazione	schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici	
2	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	Publivity - Edimarca
1	Esperto di ricerca statistica	Pianificazione ricerca sulle conoscenze dei residenti rispetto alle risorse culturali esistenti sul territorio	Valsana Servizi – Web solutions

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto “**I LUOGHI RACCONTANO**”, si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di “crescita” riportati nel diagramma del box 7.

Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell’art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**”

Sta di fatto che nel corso dell’anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all’aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l’associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l’O.L.P.

L’O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l’obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l’oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- Effettuano le attività di cui al box 8.1;
- Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici;

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “libretto postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. Attività iniziale: - Conoscenza reciproca - Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci - Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: - il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico e ambientale (familiarizzazione con il contesto) - attività della Pro Loco (organizzazione del servizio) - presentazione del Progetto - l’O.L.P. ruolo e competenze - i partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali. - i rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile
Fase di servizio operativo	Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni forniti dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette. Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Archivi, Biblioteche, Scuole...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale: - svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di

	intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi - forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l'impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità ecc . - saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura e/o digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere. - collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc) - daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio (con scansioni, fotografie, dati etc) - collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i soci della Pro Loco, ma soprattutto con L'OLP e tutte le sedi in progetto, ad allestire eventuali mostre, esposizioni, cIcli di conferenze, guide e cataloghi
Formazione generale e formazione specifica	Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari. La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio <i>il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto</i>: il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente. La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo (anche e soprattutto UNPLI Pro Loco) ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani, per metterli in grado di: • intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale • svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	7%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	13%
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.	10%
4	Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano .	10%
5	<u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: - <i>Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei giovani residenti;</i> Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabelle e il diagramma di Gantt) - Redazione di schede di rilevamento dei beni culturali per ogni singola località, - Predisposizione di un calendario di azione che determini le visite ai proprietari dei beni, - Raccolta e Catalogazione del materiale fotografico e documentale della comunità di appartenenza, - Predisposizione di idonea pagina web dove pubblicare le attività di ricerca e i materiali raccolti, - Incontri periodici con olp, partner e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto - In particolare con i Partner che compongono la "rete" del progetto, i volontari saranno guidati in incontri relazionali che svilupperanno e	35%

	approfondiranno le tematiche previste dagli accordi e, in particolare, approfondiranno: ricerca e documentazione sui beni culturali con utilizzo di tecniche e strumenti idonei. Per le Associazioni no-profit ci si confronterà e si compareranno le attività e gli obiettivi; per le Profit si appronteranno momenti di interazione e collaborazione per comprenderne gli scopi sociali e le rilevanze economiche nel contesto territoriale. Per i soggetti Pubblici si appronteranno incontri e stage anche sulla formazione specifica; si coinvolgeranno in indagini demoscopiche e ricerche col fine di arricchire e completare il percorso progettuale.	
6	Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner.	10%
7	Organizzazione di un archivio multimediale: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiale della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	10%
8	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto.	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull'identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione che vi risiede. Il paese, la chiesa, il campanile, il sacrario, il cimitero, il forte, il bunker, il monumento ai caduti (come ogni bene culturale oggetto di studio presente in progetto) devono rappresentare l'identità collettiva in cui riconoscersi e che possano dare o aiutare a porre la domanda esistenziale : *"...Chi sono? Qual è la mia identità? ... La gente reagisce afferrandosi all'ancora di salvezza delle culture locali. Chiedono aiuto ad esse e ai loro archetipi più arcaici, più sprofondati nel tempo La Civiltà locale è un immenso serbatoio di miti, immagini, sentimenti, da cui l'uomo comune ... attinge per combattere l'aridità intellettualistica del presente. E questo ,lo salva dalla desolazione ..."* (C. Sgorlon)

I volontari, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

14

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

14

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
TREVISO											
1											
PADOVA											
2	UNPLI PADOVA										
3	PRO LOCO MONSELICE	Monselice (PD)	Via Roma 1	98192	1	Laurenti Giorgio	15/05/1947	LRNGR47E15 L117Z			
VICENZA											
4	CONSORZIO COLLI BERICI	Nanto (VI)	Piazza del Simposio 3	39831	1	Penzo Lucio	19/08/1951	PNZLCU51M1 9F838T			
5	PRO LOCO MAROSTICA	Marostica (VI)	Piazza Castello 1	98219	1	Battistello Cinzia	30/01/1971	BTTCNZ71A7 0E970K			
6	ASSOCIAZIONE PRO MALO	Malo (VI)	Piazza Zanini 1	73302	1	Iadini Maria Bertilla	03/01/1949	DNIMBR49A4 3E864G			
7	PRO LOCO ROANA	Roana (VI)	Piazza Santa Giustina 20	12010	1	Fabris Anna	29/08/1967	FBRNNA67M 69H361M			
8	COMITATO UNPLI VICENZA	Sandrigo (VI)	Via Pietro Roi 1	39906	1	Pigato Silvia	17/12/1974	PGTSLV74T5 7A703R			
9	CONSORZIO PRO LOCO MEDIO ASTICO	Thiene (VI)	Piazza A. Ferrarini 20	20414	1	Scapin Chetti	07/10/1980	SCPCTT80R47 H829T			
10	CONSORZIO DELLE PL GRAPPA VALBRENTA	Romano d'Ezzelino (VI)	Via Ugo Foscolo 9	27881	1	Cortese Giuseppe	19/03/1941	CRTGPP41C1 9A703R			
11	CONSORZIO VICENZA NORD	Caldogno (VI)	Via Pagello 4	20415	1	Oliviero Maria Grazia	16/03/1971	LVRMGR71C 56F464T			
VERONA											

12	CONSORZIO DELLA VALPOLICELLA	San Pietro in Cariano (VR)	Via Bacilieri 1	38796	1	Zamboni Giorgio	02/02/1953	ZMBGRG53B02B107Q			
13	PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO	San Pietro in Cariano (VR)	Via Ingelheim 7	98234	1	Baietta Alberto	21/01/1955	BTTLRT55A21I109R			
14	UNPLI VERONA	San Mauro di Saline (VR)	Via Golino 63	39905	1	Pesarin Giulia	28/08/1981	PSRGLI81M68E512D			
15	PRO LOCO BOVOLONE	Bovolone (VR)	Piazza Costituzione 1	116110	1	Brusco Manuel	14/08/1986	BRSMNL86M14B107N			
16	PRO LOCO MOLINA	Fumane (VR)	Via Bacilieri 1	38825	1	Bacilieri Michela	07/06/1959	BCLMHL59H47L781M			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Pro Loco inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: **“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **dodici ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono: **EVENTI snc, COOPERATIVA DELL'ALTA MARCA, ZETAGROUP srl, PUBLIVITA sas**

Saranno previsti, inoltre, attività informative che prevedono soprattutto due iniziative:

1) **Premio Nazionale “PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco , affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'UNPLI, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) **Percorso informativo-formativo** sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega)

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre

attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **otto ore**.

Dieci ore saranno utilizzate per incontri presso le scuole e i patroni per promuovere le attività le iniziative. Le restanti **sei ore** sono state programmate: due per la conferenza stampa di apertura della campagna informativa, due per comunicati stampa e due per quella di chiusura, e quindi di report finale.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti ad avvio al servizio	brochure, opuscoli e newsletter	8
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti ad avvio al servizio	brochure, opuscoli e newsletter	//////////
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Dal terzo al sesto mese	comunicati stampa e cartella stampa	2
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti a conclusione anno scolastico interessato	brochure, opuscoli e newsletter	10
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	da approvazione progetti ad avvio al servizio	fotografie e dati statistici	2
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	da approvazione progetti ad avvio al servizio	//////////	//////////
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	da approvazione progetti ad avvio al servizio	//////////	//////////
Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	da avvio al servizio a conclusione Progetti	//////////	//////////
Conferenza stampa per rendicontare	Amministrazioni provinciale e comunale	Fine Servizio Civile	comunicati stampa e	2

l'attività progettuale				cartella stampa	
Totale ore impegnate	24				

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le pro loco in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come Facebook o similari.

Eventuali scostamenti in negativo rispetto alle ore dedicate alle diverse attività, saranno opportunamente recuperate entro l'ultimo mese utile.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento
-----------	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI	Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento
-----------	---

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Diploma di maturità

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI: 1. UNPLI VENETO
--

2. UNPLI PADOVA
3. PRO LOCO MONSELICE
4. CONSORZIO COLLI BERICI
5. PRO LOCO MAROSTICA
6. ASSOCIAZIONE PRO MALO
7. ASSOCIAZIONE PRO LUGO
8. PRO LOCO ROANA
9. COMITATO UNPLI VICENZA
10. CONSORZIO DI PRO LOCO MEDIO ASTICO
11. CONSORZIO DELLE PL GRAPPA VALBRENTA
12. PRO LOCO CALDOGNO
13. CONSORZIO VICENZA NORD
14. CONSORZIO DELLA VALPOLICELLA
15. PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO
16. UNPLI VERONA
17. PRO LOCO BOVOLONE
18. PRO LOCO MOLINA

hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specifica** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3.000

ATTUALE

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del *lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando)* previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 18	€ 3.000	€ 54.000

RENDICONTAZIONE

Ogni sede di pro loco provvederà ad avere un aggiornamento puntuale delle *risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo specifico (SCN-UNPLI-Mod.1)*. Detto modulo sarà puntualmente archiviato anche presso la sede capofila a fine progetto. (Allegato 1)

RISORSE FINANZIARIE: per punto:

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Allegato 1.

SCN – UNPLI - MOD.1

ANNO: _____

REGIONE: _____

PROVINCIA: _____

Titolo del progetto: _____

Codice progetto _____

Sede accreditata: _____

RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE

	Soggetto erogatore	Data	Importo	Bene/Servizio acq.	Destinazione d'uso
F					
S					
F					
S					
F					
S					

F: finanziarie

S: strumentali

Variazioni rispetto alle previsioni progettuali: motivazioni

Accorgimenti adottati

--	--

L'O.L.P.

Il Presidente/responsabile Ente

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

PARTNER REGIONALI

I Partners Regionali dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste.

Detti partner regionali saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della “rete” dei partner**, ma anche su quelle di interesse provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI), di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione elaborati etc :

PARTNER AREA PROGETTO

AREA PROFIT

- **EVENTI:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri soci, che sono professionisti ed esperti nel settore delle pubbliche relazioni.
- **PLURIMA s.a.s.:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso il proprio sistema informatico, con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso.
- **ONDA VERDE VIAGGI:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso il proprio contributo alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.
- **COOPERATIVA DELL'ALTA MARCA:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso il proprio personale per la promozione degli eventi.
- **WEB SOLUTIONS:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso il proprio contributo allo sviluppo di piattaforme web.
- **ZETA GROUP:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso il proprio contributo per l'attività di promozione delle informazioni relative all'attività che i volontari svolgono in sede attraverso l'ufficio stampa, nonché assistenza o consulenza per la comunicazione di eventi e manifestazioni.
- **PUBLIVITA:** si impegna a collaborare a titolo non oneroso nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione su internet e assistenza coinvolgendo i propri soci che sono professionisti ed esperti del settore delle pubbliche relazioni mettere a disposizione la propria banca dati per la diffusione delle manifestazioni ed eventi.
- **AZIENDA AGRICOLA SALGARI:** collaborazione nell'attività di promozione delle informazioni relative all'attività che i volontari svolgono in sede attraverso l'ufficio stampa; assistenza o consulenza per la comunicazione di eventi e manifestazioni.

AREA NO PROFIT/ASSOCIAZIONI

- **MARCA DOC:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la propria collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria attraverso i canali web del portale di riferimento
- **ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI ASSOCIATO COLLI DEL BASSO VICENTINO** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture: immobili (Aula magna, auditorium, salette) esperti del personale tecnico ed ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento delle tematiche afferenti ai volontari impegnati nel SC UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti; e si impegna a mettere a disposizione il proprio materiale tecnologico, quali strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, computer, accesso a banda larga, archivi multimediali, accessi ad internet, personale per la pulizia, sorveglianza, assistenza e soci esperti.
- **ASSOCIAZIONE CULTURALE ISTRESCO** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture: immobili (Aula magna, auditorium, salette) esperti del personale tecnico ed ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento delle tematiche afferenti ai volontari impegnati nel SC UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti; e si impegna a mettere a disposizione il proprio materiale

tecnologico, quali strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, computer, accesso a banda larga, archivi multimediali, accessi ad internet, personale per la pulizia, sorveglianza, assistenza e soci esperti.

AREA PUBBLICA

- **COMUNE DI CAMPOSAMPIERO** si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture immobili (Aula magna, auditorium, salette) per le attività del SC, e tecnologiche, quali strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, computer, accesso a banda larga, archivi multimediali, accessi ad internet, personale per la pulizia, sorveglianza, assistenza e soci esperti.
- **COMUNE DI MALO** si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture immobili (Aula magna, auditorium, salette) per le attività del SC, e tecnologiche, quali strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, computer, accesso a banda larga, archivi multimediali, accessi ad internet, personale per la pulizia, sorveglianza, assistenza e soci esperti.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile nazionale del sistema informativo (**Raffaele Perrotti**, web master-competenze e professionalità in campo della comunicazione e degli strumenti relativi)
- Coordinatore d'Area (**Masetto Roberto consigliere nazionale**)
- Punto d'ascolto regionale (**Michele Pagos - facilitatore**)
- responsabile regionale (**Giorgio Zamboni, volontario, capacità relazionali e organizzative, ampia conoscenza del mondo Pro Loco e UNPLI**)
- traduttrice per depliant, brochure e pubblicazioni (**Bacilieri Michela**, corrispondente in lingue estere – esperta settore no-profit)
- punto informativo nazionale (**Perrotti Marco** -addetto alla segreteria nazionale Unpli e conoscitore del sistema di SC),
- esperto in informatica, in grafica e sistemi avanzati di comunicazioni (**Ceccon Enrico**, laurea in statistica e informatica – esperto nella gestione di siti internet, comunicazione marketing territoriale)
- esperto in Storia della grande Guerra e Storia Locale: (**Iadini Maria Bertilla** laurea in lettere, esperienza nell'associazione ville venete per compilazione schede rilevamento e catalogazione dei beni culturali archeologici, artistici, architettonici)
- esperti in comunicazione (**Ferro Carla**, volontaria Pro Loco Morgano, laurea in scienze della comunicazione, freelance, blogger e addetta stampa;)

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- Esperto Storia Grande Guerra, storiografia locale e conoscenza dei percorsi tematici territoriali: (**Manesso Amerigo** volontario, laurea in storia. Esperienza alla guida dell'istituto della resistenza veneto (ISTRESCO), conoscitore della storia locale con esperienze nella ricerca storica e d'archivio)
- Esperti sulle risorse culturali materiali e immateriali presenti nei comuni del Progetto (in

particolare le risorse legate al tema della Grande Guerra) e della Pubblica Amministrazione: i Sindaci, Vice Sindaci e segretari dei Comuni compresi nel Progetto (**Domenico Zanon**, Comune di Camposampiero – **Oscar Raumer**, Comune di Malo)

- Esperti nella comunicazione (web, carta stampata, mass media), nell'elaborazione grafica e stampa materiale promozionale, produzione materiale iconografico inedito e di epoca, progetti di marketing territoriale mirato: (**Luca Pinzi**, Zetagroup srl – **Valeria Montellato**, Publivira sas- **Giovanni Gasponi**, Associazione culturale MarcaDoc)

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono:

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
 - programmi specifici (photoshop, etc)
 - automezzo
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello di Comitato provinciale UNPLI (per ognuna delle n. 4 province):

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 1 stampanti
- 1 fotocopiatrice
- risorse ordinarie
- locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc;

A livello di Comitato Regionale UNPLI:

- 3 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari
- 8 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi (8 interni)
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti b/n
- 1 fotocopiatrice a colori e multifunzione con scanner
- 2 videoproiettori
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- 1 IPAD
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc;
- materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati;
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI;
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto;
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari.

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono);
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi;
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario;
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti;
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP;
- Schede di autovalutazione;
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari;

Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

////////////////////////////////////

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

////////////////////////////////////

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà capacità operative su:

- a. progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale;
- b. capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico;
- c. capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative;

- d. capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;
- e. conoscenze teoriche e pratiche utili a una comunicazione di successo delle tematiche culturali;
- f. sensibilità mediatica e le conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche;
- g. conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
- h. utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

- i. migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri,
- j. prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno certificate e riconosciute da:

- **UNPLI NAZIONALE**
- **HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit,**
- **ContradaService Srl, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **UNIPOL , azienda leader delle Assicurazioni Nazionali come determinato nell'allegata nota completa dei progetti di riferimento UNPLI comprensivi del presente**

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza. La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede. La sede utilizzata nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale sarà:

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle “linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario”, la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
			ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una “piattaforma e-learning” che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,) . Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni*.

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 38,1% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 47,6% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 14,3% . Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

- **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- **brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;
- **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito **www.serviziocivileunpli.it**; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.
- **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore

- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili
- Collegamenti a internet
- Schede

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITÀ DEL SCN “

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.3 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di

emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;

contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;

destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione;

il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,...) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso strutture idonee.

La formazione giornaliera, quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le sedi di:

Pro Loco di:

1. UNPLI VENETO (CAPOIFILA)
2. UNPLI PADOVA
3. PRO LOCO MONSELICE
4. CONSORZIO COLLI BERICI
5. PRO LOCO MAROSTICA

6. ASSOCIAZIONE PRO MALO
7. PRO LOCO ROANA
8. COMITATO UNPLI VICENZA
9. CONSORZIO DI PRO LOCO MEDIO ASTICO
10. CONSORZIO VICENZA NORD
11. CONSORZIO DELLA VALPOLICELLA
12. PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO
13. UNPLI VERONA
14. PRO LOCO BOVOLONE
15. PRO LOCO MOLINA

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori specifici sotto riportati hanno tutti competenze ed esperienze (alcuni anche pluriennali) relative all'area **valorizzazione storia e cultura locale** e alle attività previste dal progetto; anche molte lauree possedute sono attinenti e, in ogni caso, esperienze pluriennali compensano la difformità della laurea o del diploma di maturità.

Le Competenze e le conoscenze dei formatori in parola realizzano, quindi, copertura completa delle attività del presente progetto con particolare riferimento a quelle riportate nelle aree del box 40

Si evidenzia, inoltre, che gli aspetti formativi afferenti alla Pro Loco (moduli 1 e 2 Formazione specifica box 39) saranno curati, come già citato nel box 36) oltre che dagli OLP anche da formatori con competenze gestionali in Pro Loco:

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali con la partecipazione di tutti i volontari in servizio civile che prendono parte al progetto "I LUOGHI RACCONTANO".

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo , Brainstorming;
- esercitazioni , problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in "affiancamento";
- visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di

Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.
Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- un **aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)

- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto del formatore **Toniazzo Sergio**, esperto in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online, saranno fornite al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere i volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte

teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 75 ore** , sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata oltre che dai singoli OLP anche dai formatori specifici Zamboni Giorgio, Follador Erika, Carollo Venicio).	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli OLP); azioni di accoglienza, front office e back office (Formatori specifici: Venturini Giuliano, Penzo Lucio)	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio (Formatori specifici: Silvia Pigato, Lucio Penzo)	4
4	I Beni Culturali (rif D.Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, (Formatori specifici: Scapin Chetti, Pigato Silvia, Campagnaro Alice, Iadini Maria Bertilla)	4
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia (Formatori specifici: Bacilieri Michela, Bonato Sergio, Pesarin Giulia)	4
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti. Tali attività saranno curate dagli OLP e vedranno il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte oltre che dai formatori specifici Zamboni Giorgio, Follador Erika, Carollo Venicio, Bonato Sergio	5
7	Il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, elementi di EDUCAZIONE CIVICA a cura del responsabile della sede capofila Follador Erika, Fabris Anna e Zamboni Giorgio)	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna (Formatori specifici: Oliviero Maria Grazia, Stefani Stefania)	4
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica Formatori specifici: Nicola Commazetto, Brusco Manuel)	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi ➤ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi “esterni”) Specie su quanto previsto nel box 8.3 Formatore specifico : Comazzetto Nicola, Penzo Lucio	6

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica: aggiornamento del sito URL (Formatori: Nicola Commazetto, Erika Piccolotto)	3
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure (Formatori specifici: Franzina Roberto, Campagnaro Alice)	4
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti (Follador Erika, Bacilieri Michela)	5
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti i volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidate dagli OLP e dai formatori Zamboni Giorgio, Follador Erika, Carollo Venicio	5
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione alle finalità del progetto (Ferro Carla, Ceccon Enrico)	4
15	Storia delle tradizioni popolari (Bogo Elisabetta)	4

Totale ore n. 25

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovracomunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**